



COMUNE DI PORTO CESAREO



Provincia di Lecce



Vittorio Fernando Polimeno
geometra

Topografia generica e catastale,
edilizia e progettazione CAD

73010 PORTO CESAREO (LE) Tel. e Fax 08331864152
via F. Giuliani, 81 Cell 3384364913
e-mail: vittoriof.polimeno@gmail.com Cell 3200949588
e-mail: stgpolimeno@libero.it
pec: vittoriofernando.polimeno@geopec.it P.IVA: 03843900758

Software utilizzati:

LibreOffice 7.3.1.3



QGis 3.10.6 "A Coruña"



Aprile 2023

PIANO ANTINCENDIO AREA PARCO 2023

DECRETO LEGISLATIVO 2 gennaio 2018, n. 1 e s.m.i. - in attuazione dell'O.P.C.M. 3606 del 28/08/2007 e s.m.i.

Elaborato-00

MODELLO DI INTERVENTO

ubicazione: Feudo del Comune di Porto Cesareo
Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera"
L.R. 05 del 15/03/2006

Spazio riservato a timbri e pareri:

Il Tecnico redattore di incaricato
geom. **Vittorio F. POLIMENO**

Il Responsabile del Settore V
dott. ing. Luciano Antonio Pezzuto

MODELLO DI INTERVENTO

ILLUSTRAZIONE e PROPOSTE STRATEGICHE

PREMESSA

Il presente Modello d'Intervento nasce per integrare e rendere specifica la pianificazione degli interventi antincendio boschivo nell'ambito della Riserva Naturale Orientata Regionale “Palude del Conte e Dune Costiere” in attuazione delle direttive emanate dal O.P.C.M. 3606 del 28 Agosto 2007 e del Decreto Legislativo n°1 del 02/01/2018 (Codice della Protezione Civile) al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

-) SALVAGUARDARE L'INCOLUMITA' PUBBLICA DAL PERICOLO DI INCENDIO BOSCHIVO;
-) TUTELARE IL PATRIMONIO NATURALISTICO-VEGETAZIONALE DELLA RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE “PALUDE DEL CONTE E DUNE COSTIERE” DEL COMUNE DI PORTO CESAREO ISTITUITA CON Legge Regionale n°5 del 15 Marzo 2006.

In virtù delle suddette direttive e tenuto conto che le stesse hanno la medesima valenza per gli insediamenti urbani e che la zona oggetto del presente modello presenta caratteristiche di discontinuità pur essendo presente sull'intero feudo del Comune di Porto Cesareo, si è proceduto a produrre esclusivamente le cartografie utili ai fini dell'attivazione del sistema di allertamento.

Rispetto al normale iter previsto dal Manuale Operativo allegato all'O.P.C.M. di cui sopra nonché alle normative successive, non ultima le linee guida regionali emanate dalla Regione Puglia con DGR 1414 del 30/07/019, infatti risulta inutile produrre le Cartografie relative alla Vulnerabilità e alla Pericolosità in quanto le stesse sono considerate sempre rispettivamente V=10 (Vulnerabilità Alta) e X/19 (Pericolosità Alta).

Di conseguenza, essendo il perimetro analizzato corrispondente al perimetro dell'Area Parco, esso risulta avere per intero un valore di Rischio Incendi pari a R=4 (Rischio Estremo) e le rispettive Fascia Perimetrale di rispetto (ml 200 all'esterno del perimetro analizzato) e Fascia d'Interfaccia (ml 50 all'interno del perimetro analizzato) hanno l'unico scopo di far ATTIVARE le varie Fasi del Presente Modello d'Intervento e conseguentemente, le misure necessarie all'evacuazione delle eventuali persone presenti nella Riserva e alle operazioni di Spegnimento dell'Incendio.

Il tutto fermo restando il Piano Generale di Protezione Civile del Comune di Porto Cesareo che traccia le linee guida generali delle operazioni di Emergenza sul Territorio Comunale, non a caso le Aree di Attesa, di Accoglienza e di Ammassamento dei Mezzi di Soccorso sono le medesime previste da detto Piano.

Di specifico invece vi sono alcune vie di fuga per terra (percorsi per raggiungere le Aree di Attesa), i punti di avvistamento, i sistemi di videosorveglianza attiva e vie di fuga attraverso il mare. Detti aspetti specifici sono riportati graficamente sulla Carta del Modello di Intervento del presente Piano, ma non su quello del Piano Generale.

RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE “PALUDE DEL CONTE E DUNE COSTIERE”

CANALI E BACINI DI BONIFICA – RISORSA STRATEGICA ANTINCENDIO

Negli elaborati grafici facenti parte integrante e sostanziale del presente Modello, sono stati evidenziati i **Canali e Bacini di Bonifica** del “Consorzio di bonifica dell’Arneo” presenti su tutto il territorio comunale; nello specifico dei Bacini, per una più veloce individuazione, si riportano in tabella 1.1 i toponimi in ordine di ubicazione da Sud a Nord con le relative coordinate geografiche e località di ubicazione mentre per i canali, si riportano in tabella 1.2 i tratti di canalizzazione e i relativi bacini ai quali sono connessi, la loro connessione al mare ed eventuali toponimi storicamente attendibili. Nei casi di mancata denominazione sono indicati con la sigla “Can numero”:

Tabella 1.1 - BACINI

<i>Toponimo</i>	<i>Coordinate WGS84</i>	<i>Località di ubicazione</i>
Bacino Tamari	40°16'05.8"N; 17°53'07.4"E	Porto Cesareo – via Dei Bacini (altezza Lido Conchiglia Azzurra)
Bacino Bianco (detto anche Tamarello)	40°16'20.0"N; 17°52'53.9"E	Porto Cesareo – via Dei Bacini (altezza Le Dune)
Bacino Belvedere	40°16'33.5"N; 17°52'28.9"E	Torre Chianca
Bacino Grande	40°16'52.6"N; 17°52'02.6"E	Torre Lapillo (SP340 - Circonvallazione)
Bacino Serricella	40°17'31.4"N; 17°48'28.3"E	Padula Fede (SP340 – via Torre Colimena)
Bacino Serra	40°17'46.8"N; 17°47'18.1"E	Serra Degli Angeli (SP340 - via Torre Colimena)

Tabella 1.2 - CANALI

<i>Toponimo</i>	<i>Bacini connessi</i>	<i>Località di ubicazione</i>	<i>Foci a mare</i>
Can 1	Bacino Tamari	Porto Cesareo (via Dei Bacini)	via Monti
Can 2	Bacino Tamari Bacino Bianco	Porto Cesareo (via Dei Bacini)	nessuna
Can 3	nessuno	Porto Cesareo (Scalo di Furnu)	Scalo di Furnu
Can 4	Bacino Bianco Bacino Belvedere	Torre Chianca (Le Dune)	nessuna
Can5	Bacino Belvedere	Torre Chianca	nessuna
Can6	Bacino Grande	Torre Lapillo-Torre Chianca (SP340 - via Torre Lapillo)	Torre Chianca
Can7	Bacino Serricella	Padula Fede (SP340 - via Torre Colimena)	Torre Castiglione
Can8	Bacino Serricella	Padula Fede (SP340 - via Torre Colimena)	Padula Fede
Can9	Bacino Serra	Serra degli Angeli (SP340 - via Torre Colimena)	Punta Grossa
Can10	Bacino Serra	Serra degli Angeli (SP340 - via Torre Colimena)	Punta Prosciutto
Canale della Serra	Bacino Fede*	Serra Degli Angeli (via Giovanni Rizzetti)	Punta Grossa

* Bacino esistente in località Torre Colimena (comune di Manduria – provincia di Taranto)

RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE “PALUDE DEL CONTE E DUNE COSTIERE”

Come noto, il suddetto sistema di canali e bacini rientra nelle opere di bonifica a cura del Consorzio di Bonifica dell’Arneo e consiste nel “costringere” le acque superficiali provenienti da fenomeni atmosferici e dalle falde acquifere di superficie presenti nelle depressioni retrodunali, in invasi (Bacini) appositamente realizzati per essere ricondotte al mare tramite le canalizzazioni (Canali) di collettamento, ragion per cui gli accumuli al loro interno risultano essere salmastri. Alcune di queste opere, data la loro posizione in riferimento all’estensione del Parco, possono rivelarsi una vera e propria risorsa strategica durante le operazioni di spegnimento in quanto sono una fonte inesauribile di acqua essendo collegati la mare.

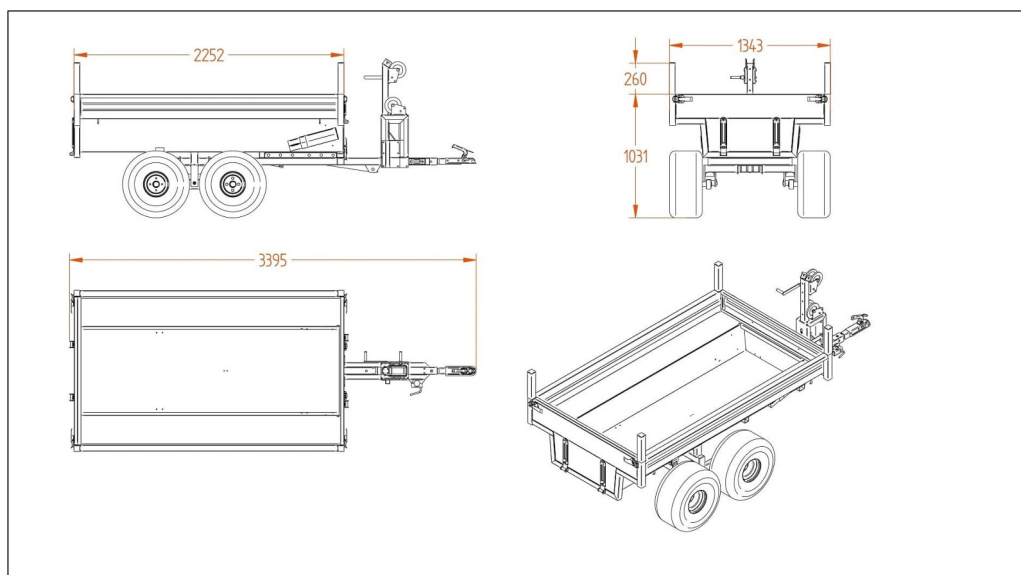
Alcuni fattori però ne impediscono il loro utilizzo come ad esempio il fatto che l’acqua presente negli invasi è salmastra e potrebbe intasare le pompe di tiraggio (idrovoce), medesimo effetto potrebbe sortire la presenza, all’interno dei percorsi d’acqua, di radici, alghe o detriti trasportati dalle correnti.

L’utilizzo di queste opere potrebbe aversi quindi riducendo i fattori di impedimento e una soluzione fattibile potrebbe essere la realizzazione di piccoli invasi sommersi che fungano da filtro, in materiale a basso impatto ambientale ovvero munire i terminali delle tubi sommersi con filtri appositamente applicabili.

Per quanto riguarda la salinità dell’acqua si potrebbero invece apportare delle modifiche preventive alle pompe di tiraggio da utilizzare rendendole appunto idonee a utilizzare acqua completamente salata come accade nelle pompe di tiraggio per il raffreddamento dei motori marini.

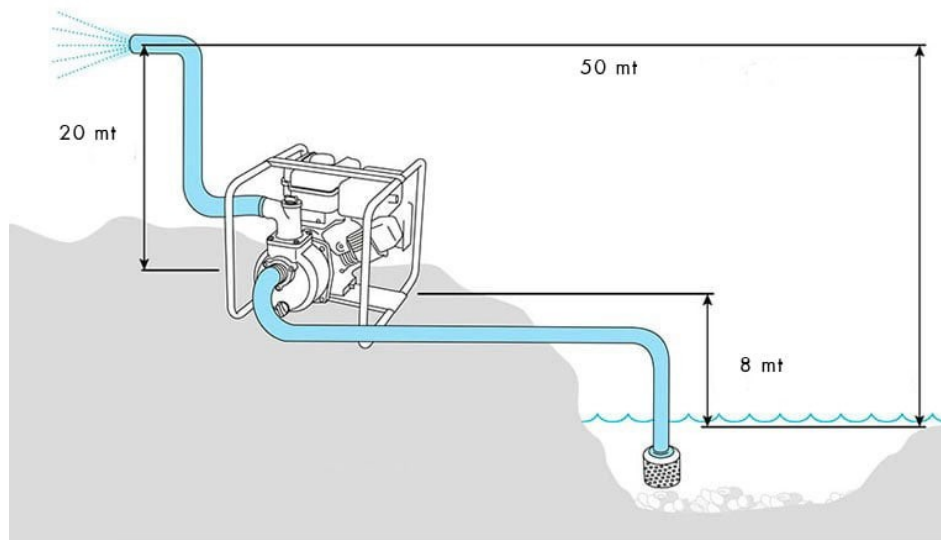
Previ gli accorgimenti di cui al punto precedente quindi le soluzioni potrebbero essere le seguenti:

- A) Carrellare le eventuali pompe idrovoce già in possesso del Comune di Porto Cesareo in modo da essere utilizzate all’occorrenza facendole giungere sul luogo di eventuali eventi incendiari nelle vicinanze dei canali e/o dei bacini (vedi immagine seguente) ;



RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE “PALUDE DEL CONTE E DUNE COSTIERE”

B) Realizzare un sistema di condotte interrato permanenti (al pari di un sistema di irrigazione industriale) che si attiva all’insorgere di un evento incendiario.



C) Progettare e realizzare un sistema misto che preveda entrambe le soluzioni dei punti A e B.

Altra particolarità relativa al presente modello è la presenza di perimetrazioni sulle isole che costituiscono il piccolo arcipelago Cesarino, prima fra tutte l’“ISOLA GRANDE” detta anche “DEI CONIGLI”.

L’inserimento di dette isole nella Riserva è scaturito, ovviamente, dalla presenza su di esse di particolarissimi HABITAT naturali inevitabilmente assoggettati a tutela.

Intervenire su un’isola significa dover giungere su di essa con dei mezzi specifici che potrebbero essere dei natanti attrezzati (preferibilmente catamarani motorizzati) con delle pompe di tiraggio modificate come per i bacini (vedi punti precedenti).

Il territorio di Porto Cesareo, e più in particolare le Aree soggette a tutela come l’oggetto del presente Modello, presenta numerose sfaccettature naturalistiche, vegetazionali, faunistiche e geomorfologiche che si traducono in altrettante numerose situazioni che potrebbero verificarsi, alcune come quelle citate, sono prevedibili e quindi in qualche modo pianificabili; altre evidentemente non presenti, sono le situazioni che pur non essendo state oggetto di pianificazione, devono essere gestite nella maniera più saggia e meno impulsiva possibile al loro verificarsi.

Negli elaborati grafici trova riscontro anche la presenza dell’unica telecamera di sorveglianza presente nella zona Serra Degli Angeli. Oltre a questa è in corso una procedura per l’installazione ed il miglioramento di sistemi fissi di monitoraggio/osservazione – Azione 5, ai sensi della DGR n.1362 del 24/07/2018 – PSR Puglia Misura/Sottomisura 8/8.3. Sono altresì presenti i punti di avvistamento (non presidati) dai quali è possibile monitorare la quasi totalità dell’estensione dell’area parco, in particolare si evidenzia l’importanza del punto di osservazione individuato dal numero 14 in quanto ubicato sulla terrazza della Torre costiera di San Tommaso (Torre Lapillo) costituito da binocolo fisso e utilizzato nei mesi estivi dal Centro Educazione Ambientale durante la gestione di detta torre.

Capitolo 1 - Fasi e descrizioni sintetiche

Il modello di intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione dell'emergenza a livello comunale. Nel modello vengono riportate le procedure suddivise in diverse fasi operative per l'attuazione più o meno progressiva delle attività previste nel Piano, in base alle caratteristiche ed all'evoluzione dell'evento, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse, ed il coordinamento degli operatori di protezione civile presenti sul territorio.

Il sistema di comando e controllo

La procedura di attivazione del sistema di comando e controllo è finalizzata a disciplinare il flusso delle informazioni nell'ambito del complesso sistema di risposta di protezione civile, garantendo che i diversi livelli di comando e di responsabilità abbiano in tempi rapidi le informazioni necessarie a poter attivare le misure per la salvaguardia della popolazione e dei beni esposti. A tal fine è necessario costruire un sistema di procedure attraverso il quale il Sindaco, autorità comunale di protezione civile, riceva un allertamento immediato, possa avvalersi di informazioni dettagliate provenienti dalle squadre che operano sul territorio, disponga l'immediato e tempestivo impiego di risorse, fornisca le informazioni a Prefettura e UTG, Provincia e Regione utili ad attivare le necessarie ed adeguate forme di concorso. Di seguito si approfondiscono gli aspetti relativi al sistema di comando e controllo nel caso di incendi di interfaccia e di eventi di natura idrogeologica ed idraulica.

Incendi Boschivi

Fermo restando il ruolo operativo che nella lotta attiva agli incendi è demandato esclusivamente agli organi tecnici rappresentati dal Corpo Forestale e dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, unitamente, se del caso, alle organizzazioni di Volontariato, che operano sotto il coordinamento del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), acquista fondamentale importanza la rapidità della valutazione e la tempistica nell'informazione qualora l'incendio determini situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le diverse infrastrutture. Tale situazione, alla stregua di qualunque altra emergenza di protezione civile, necessita di un coordinamento che dovrà essere attuato in prima battuta, dal Sindaco e dalla struttura comunale per poi prevedere, ove del caso, l'impiego di risorse in aggiunta a quelle comunali. A partire dall'avvistamento di un incendio nel territorio comunale o in zona ad esso limitrofa, il Sindaco provvede ad attivare il presidio operativo convocando il responsabile della funzione tecnica di valutazione pianificazione, al fine di dare avvio alle attività di sopralluogo e valutazione della situazione mediante l'impiego di un presidio territoriale. Nel caso in cui il Direttore delle operazioni di spegnimento (D.O.S.) del Corpo Forestale, ravvisi la possibilità di una reale minaccia per le infrastrutture fornisce immediata comunicazione alla Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.)/Centro Operativo Regionale (C.O.R.) che provvede ad informare immediatamente il Sindaco del comune interessato, contattando il presidio operativo comunale, il Prefetto e la sala operativa regionale di protezione civile. Allo stesso modo laddove un distaccamento del Comando provinciale dei Vigili del fuoco riceva dalle proprie squadre informazioni in merito alla necessità di evacuare una struttura esposta ad incendio ne dà immediata comunicazione al Sindaco. Quest'ultimo provvede ad attivare il proprio centro operativo comunale preoccupandosi,

prioritariamente, di stabilire un contatto con le squadre che già operano sul territorio e inviare una squadra comunale che garantisca un continuo scambio di informazioni con il centro comunale e

RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE “PALUDE DEL CONTE E DUNE COSTIERE”

fornisca le necessarie informazioni alla popolazione presente in zona. Il Sindaco, raccolte le prime informazioni, e ravvisata la gravità della situazione, provvede immediatamente ad informare la Provincia (esclusivamente per ragioni di viabilità), la Prefettura -UTG e la Regione mantenendole costantemente aggiornate sull'evolversi della situazione. Le amministrazioni suddette, d'intesa valutano, sulla base delle informazioni in possesso, le eventuali forme di concorso alla risposta comunale.

LE FASI OPERATIVE

La risposta del sistema di protezione civile comunale può essere articolata in quattro fasi operative non necessariamente successive (fasi di: preallerta - attenzione - preallarme - allarme) corrispondenti al raggiungimento di tre livelli di allerta come riportato nella tabella che segue.

Fase di Preallerta

Rischio incendio di interfaccia

La fase di preallerta si attiva:

-) con la comunicazione da parte della Prefettura - UTG dell'inizio della campagna AIB;
-) al di fuori del periodo della campagna AIB, in seguito alla comunicazione nel bollettino della previsione di una pericolosità media;
-) al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale.

Fase di attenzione

Rischio incendio di interfaccia

La fase di attenzione viene attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

-) dal ricevimento del Bollettino con la previsione di una pericolosità alta;
-) al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS, potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale“.

Fase di preallarme

Rischio incendi di interfaccia

La fase di preallarme viene attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

-) da l'incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia.

Fase di allarme

Rischio incendi di interfaccia

La fase di allarme viene attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

-) dall'incendio in atto interno alla “fascia perimetrale“.

TABELLA SEMPLIFICATA DELLE FASI OPERATIVE

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE	ATTIVITA'
Incendio di interfaccia		
- Periodo campagna AIB - Bollettino pericolosità media - Evento in atto	PREALLERTA	Il Sindaco avvia e mantiene i contatti con le strutture operative locali la Prefettura -UTG, la Provincia (viabilità) e la Regione
- Bollettino pericolosità alta - Possibile propagazione dell'incendio verso zone di interfaccia	ATTENZIONE	Attivazione del Presidio Operativo, con la convocazione del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione
- Evento in atto che sicuramente interesserà la zona di interfaccia	PREALLARME	Attivazione del Centro Operativo Comunale o Intercomunale
- Incendio di interfaccia	ALLARME	Soccorso ed evacuazione della popolazione

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale o Centrale trasmessi dalla Prefettura - UTG, e/o dalla valutazione del presidio territoriale.

Nel caso in cui un fenomeno non previsto connesso anche ad un'altra tipologia di rischio si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione (cfr. fase di allarme).



PROCEDURA OPERATIVA

La procedura operativa consiste nella individuazione delle attività che il Sindaco in qualità di autorità di protezione civile deve porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano.

Tali attività possono essere ricondotte, secondo la loro tipologia, nello specifico ambito delle funzioni di supporto (cfr. strategia operativa) o in altre forme di coordinamento che il Sindaco ritiene più efficaci sulla base delle risorse disponibili.

Le tabelle di seguito riportate descrivono in maniera sintetica il complesso delle attività che il Sindaco deve perseguire per il raggiungimento degli obiettivi predefiniti nel piano. Tali obiettivi possono essere sintetizzati con riferimento alle tre fasi operative in cui è suddiviso l'intervento di protezione civile nel seguente modo:

- Nello **STATO DI PREALLERTA** il Sindaco avvia le comunicazioni con le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione
- Nella fase di **ATTENZIONE** la struttura comunale attiva il presidio operativo
- Nella fase di **PREALLARME** il Sindaco attiva il centro operativo comunale e dispone sul territorio tutte le risorse disponibili propedeutiche alle eventuali attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione
- Nella fase di **ALLARME** vengono eseguite le attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione.



RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE “PALUDE DEL CONTE E DUNE COSTIERE”

ACRONIMI:

AIB: Antincendio Boschivo
APAT: Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici
ASL: Azienda Sanitaria Locale
CC: Carabinieri
CFC: Centro Funzionale Centrale - DPC
CF: Carabinieri Forestali (ex Corpo Forestale dello Stato)
CFR: Centro Funzionale Regionale
CFS: Corpo Forestale dello Stato
CIMA: Centro di Ricerca Interuniversitario in Monitoraggio Ambientale
CNVVF: Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
COR: Centro Operativo Regionale
CP: Capitanerie di Porto
CRI: Croce Rossa Italiana
DOS: Direttore delle Operazioni di Spegnimento
DPC: Dipartimento della Protezione Civile
GdF: Guardia di Finanza
IFFI: Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia
INGV: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
OPCM: Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri
PAI: Piano di Assetto Idrogeologico
PEVAC: Piano di Evacuazione
PEIMAF: Piano di Emergenza Interno per Massiccio Afflusso di Feriti
PMA: Posto Medico Avanzato
PS: Polizia di Stato
SOUP: Sala Operativa Unificata Permanente
UTG: Ufficio Territoriale del Governo
VV.FF.: Vigili del Fuoco

CAPITOLO 2 - TABELLE RIASSUNTIVE

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco/direttore Area Parco)	
Preallerta	Funzionalità del sistema di allertamento locale		<ul style="list-style-type: none"> – avvia le comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura - UTG, la Provincia (per viabilità) e la Regione – individua i referenti del presidio territoriale che dovranno raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco/direttore Area Parco)	
	Funzionalità del sistema di allertamento locale		– garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e fax e, se possibile, e-mail con la Regione e con la Prefettura -UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio.
Attenzion e	Coordinamento Operativo Locale	Attivazione del presidio operativo	– attiva il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione – allerta i referenti per lo svolgimento delle attività previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione e della costituzione del presidio operativo – attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del presidio territoriale per le attività di sopralluogo e valutazione
		Attivazione del sistema di comando e controllo	– stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura -UTG, la Provincia (per viabilità), i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale.

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco/direttore Area Parco)	
Preallarme	Coordinamento Operativo Locale		– attiva il Centro operativo Comunale o intercomunale con la convocazione delle altre funzioni di supporto ritenute necessarie (la funzione tecnica di valutazione e pianificazione è già attivata per il presidio operativo); – si accerta della presenza sul luogo dell’evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.
		Funzionalità del sistema di comando e controllo	– stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura -UTG, la Provincia (per viabilità), i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli dell’avvenuta attivazione del Centro Operativo Comunale e dell’evolversi della situazione; – riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture; – stabilisce un contatto con i responsabili dell’intervento tecnico urgente (DOS Direttore delle Operazioni di Spegnimento).
	Monitoraggio e sorveglianza del territorio	Presidio Territoriale	– attiva il presidio territoriale, qualora non ancora attivato, avvisando il responsabile della/e squadra/e di tecnici per il monitoraggio a vista nei punti critici. Il responsabile a sua volta avvisa i componenti delle squadre; – organizza e coordina, per il tramite del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l’agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza; – rinforza l’attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare precise indicazioni al presidio operativo sulla direzione di avanzamento del fronte, la tipologia dell’incendio, le aree interessate ed una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare nonché della fruibilità delle vie di fuga.
		Valutazione scenari di rischio	– raccorda l’attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l’evoluzione dell’evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio; – mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio territoriale; – provvede all’aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni del Presidio

RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE “PALUDE DEL CONTE E DUNE COSTIERE”

			territoriale.
Assistenza Sanitaria	Censimento strutture	– contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e vi mantiene contatti costanti; – provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio; – verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento.	
	Verifica presidi	– allerta le associazioni volontariato individuate in fase di pianificazione per l’utilizzo in caso di peggioramento dell’evoluzione dello scenario per il trasporto, assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati –gravi“; – allerta e verifica la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione.	

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco/direttore Area Parco)	
	Assistenza alla popolazione	Predisposizione misure di salvaguardia	– aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili; – raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l’attuazione del piano di evacuazione; – si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano; – effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l’effettiva disponibilità.
Informazione alla popolazione		– verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione; – allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l’indicazione delle misure di evacuazione determinate.	

RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE "PALUDE DEL CONTE E DUNE COSTIERE"

		Disponibilità di materiali e mezzi	– verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione; – stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento; – predispone ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.
		Efficienza delle aree di emergenza	– stabilisce i collegamenti con la Prefettura -UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione; – verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.
Elementi a rischio e funzionalità dei servizi essenziali		Censimento	– individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso; – invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali; – verifica la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività.
		Contatti con le strutture a rischio	– mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari; – allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.
Impiego delle Strutture operative		Allertamento	– verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi del piano; – verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie; – assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o polizia locale.
		Predisposizione di uomini e mezzi	– predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza; – predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati; – predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.



RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE “PALUDE DEL CONTE E DUNE COSTIERE”

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco/direttore Area Parco)	
		Impiego del volontariato	– predispone ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l’assistenza alla popolazione.
	Comunicazioni		– attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori; – predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio; – verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato; – fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione; – garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme.

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco/direttore Area Parco)	
Allarme1	Coordinamento Operativo Locale	Funzionalità del Centro Operativo Comunale	– mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura -UTG, la Provincia, i Comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli dell’avvenuta attivazione della fase di allarme; – riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture; – mantiene il contatto con i responsabili dell’intervento tecnico urgente (DOS Direttore delle Operazioni di Spegnimento).
	Monitoraggio e sorveglianza	Presidio Territoriale	– mantiene i contatti con le squadre componenti il presidio e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all’evento ma sicura.
		Valutazione scenari di rischio	– organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.
	Assistenza		– raccorda l’attività delle diverse componenti sanitarie locali; – verifica l’attuazione



RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE "PALUDE DEL CONTE E DUNE COSTIERE"

	Sanitaria		dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF); – assicura l’assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati; – coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; – coordina l’assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza; – provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
--	-----------	--	---

In caso di attivazione diretta della fase di allarme per evento improvviso il COC deve essere attivato nel più breve tempo possibile per il coordinamento degli operatori di protezione civile che vengono inviati sul territorio.

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco/direttore Area Parco)	
Assistenza alla popolazione	Assistenza alla popolazione	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata	<ul style="list-style-type: none"> – provvede ad attivare il sistema di allarme; – coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio; – provvede al censimento della popolazione evacuata; – garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa; – garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza; – garantisce l’assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza; – provvede al ricongiungimento delle famiglie; – fornisce le informazioni circa l’evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile; – garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.
Allarme	Impiego risorse		<ul style="list-style-type: none"> – invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l’assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza; – mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento; – coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura -UTG e dalla Provincia (per viabilità).



PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA IN AREA PARCO

Comune di: PORTO CESAREO Prov. (LE)

RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE "PALUDE DEL CONTE E DUNE COSTIERE"

	Impiego volontari		– dispone dei volontari per il supporto alle attività della polizia municipale e delle altre strutture operative; – invia il volontariato nelle aree di accoglienza; – invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione;
	Impiego delle strutture operative		– posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione; – accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.

CAPITOLO 3 - BASE INFORMATIVA DI RIFERIMENTO

BREVE DESCRIZIONE DELLA BASE INFORMATIVA DEL MODELLO D’INTERVENTO :

Le fasi operative descritte nei precedenti capitoli 1 e 2 scaturiscono dalle indicazioni riportate nel Manuale Operativo per la pianificazione delle emergenze di cui al D.P.C.M. 3606 del 28 Agosto 2007 e successive modificazioni e integrazioni e sono riportate di seguito nel presente Modello, in particolare il modello è stato aggiornato secondo il D.Lgs n°1 del 02/01/2018 (Codice della Protezione Civile) e sulla base delle linee guida della Regione Puglia di cui alla DGR 1414 del 30/07/2019.

In particolare le informazioni di seguito riportate, finalizzate alla pianificazione delle emergenze con il duplice scopo di salvaguardare l’incolumità pubblica e il patrimonio naturalistico-vegetazionale all’interno della RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE “PALUDE DEL CONTE E DUNE COSTIERE”, sono valide in caso di incendi boschivi di entità anche lieve dato l’alto valore di rischio di propagazione e comunque fanno riferimento al Modello d’Intervento riguardante la pianificazione comunale d’emergenza del Comune di Porto Cesareo di cui al Parere Consultivo della Regione Puglia Prot. AOO_026_0003509 del 30/03/2023. Fermo restando lo **Schema Generale del Piano Comunale di Protezione Civile di Porto Cesareo il presente Modello** nasce per la pianificazione di emergenza specifica della suddetta area parco e pertanto le informazioni in esso riportate sono comunque gerarchicamente sottoposte alle indicazioni del Piano Comunale .

MODELLO D'INTERVENTO

BASE INFORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE REPERIBILITA' H-24.

- Collegamenti telefonici e fax, e se possibile e-mail, sia con la Regione che con la Prefettura - UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento

sede	telefono	fax	e-mail
Via Petraroli, 9 Responsabile U.T.C. <i>dott. ing. Antonio Luciano Pezzuto</i>	0833 858309 rep. 328 1733201	0833 858250	pezzutoantonio@comune.portocesareo.le.it

- Sistema di reperibilità h 24 della struttura comunale :
- Ridondanza dei contatti
- Possibilità per i reperibili di assumere alcune decisioni atte all'attivazione del sistema di protezione civile



PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA IN AREA PARCO

Comune di: PORTO CESAREO PROV. (LE)

RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE "PALUDE DEL CONTE E DUNE COSTIERE"

Ente/Struttura	Referente	telefono	fax	e-mail
Polizia Municipale	Cap.no Cosimo Tafuro (Comandante)	0833 858112 rep. 349 5719414	0833 858150	poliziamunicipale@comune.portocesareo.le.it
U.T.C.	dott. Ing. Antonio Luciano Pezzuto (resp. UTC)	0833 858309 rep. 328 1733201	0833 858250	pezzutoantonio@comune.portocesareo.le.it
Sindaco	Silvia Tarantino	0833 858212 (ufficio di staff) rep. 333 2362260	0833 858250	sindaco@comune.portocesareo.le.it protocollo@comune.portocesareo.le.it info@comune.portocesareo.le.it
Municipio (Segreterio Comunale)	Dott. Pierluigi Cazzazza	0833 858212 rep.333 4950111	0833 858250	segretario@comune.portocesareo.le.it info@comune.portocesareo.le.it



RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE "PALUDE DEL CONTE E DUNE COSTIERE"

– comunicazioni con strutture sovra comunali

Ente/Struttura	Referente	telefono	fax	e-mail/pec
UTG –Prefettura – AreaV	dott. Valter SPADAFINA	0832 693407 0832 6931	0832/693666 (H24) 0832/693505	protocollo.prefle@pec.interno.it
Centro Funzionale Decentrato (Regione Puglia)	dott. Franco Intini	0805401538		f.intini@regione.puglia.it centrofunzionale.puglia@pec.rupar.puglia.it
Provincia di Lecce (solo competenza stradale)	dott. ing. Luigi Tundo	0832 683630		itundo@provincia.le.it
Vigili del Fuoco	dott. ing. Alessandro Polimeno	115 0832 1660233		com.lecce@cert.vigilfuoco.it comando.lecce@vigilfuoco.it alessandro.polimeno@vigilfuoco.it
Corpo Forestale dello Stato	pr. dir. Giuseppe Nicola Silletti	1515 080 5545411	080 5538442	coor.puglia@pec.corpoforestale.it
Carabinieri Stazione di Porto Cesareo	M.llo Antonio Palamà	112 0833 569010	0833 560610	stle334690@carabinieri.it
Carabinieri Comando Provinciale	Col. Donato D'Amato	112 0832 4651	0832 465219	provlecte@carabinieri.it TLE24995@pec.carabinieri.it
Carabinieri Compagnia di appartenenza Campi	Ten. Col. Giuseppe Saccomanno	112 0832 721500		cple334600cte@carabinieri.it TLE38722@pec.carabinieri.it
Polizia di Stato Questura di Lecce	Questore Dott. Andrea VALENTINO	113 0832 6931	0832 691777	gab.quest.le@pecps.poliziadistato.it questore.le@pecps.poliziadistato.it
Polizia di Stato Commissariato di Nardò	dott.ssa Sabrina Manzone	113 0833 870211		comm.nardo.le@pecps.poliziadistato.it
	Avv. Antonio Arnò	0832683854	0832 683663	polizia.provinciale@provincia.le.it



PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA IN AREA PARCO

Comune di: PORTO CESAREO PROV. (LE)

RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE "PALUDE DEL CONTE E DUNE COSTIERE"

Polizia Provinciale				poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it
Capitaneria di Porto U.L.M. Torre Cesarea	1° M.llo Np Antonio IACOVELLI	1530 0833 560485	0833563507	lctorrecesarea@mit.gov.it cp-gallipoli@pec.mit.gov.it
Capitaneria di Porto Gallipoli	CP Pasquale VITIELLO	1530 0833 266862 0833 266863 Centrale Operativa 0833 262546	0833 264023	cpgallipoli@mit.gov.it cp-gallipoli@pec.mit.gov.it
Guardia di Finanza Tenenza di Porto Cesareo	Ten. Liborio Lanfranco	117 0833569052	0833569052	LE1330000p@pec.gdf.it
Guardia di Finanza Comando Provinciale LECCE	Col. Stefano Ciotti	117 0832672111		le0500000p@pec.gdf.it
A.S.L. Lecce	avv. Stefano Rossi (commissario Straordinario)	118 0832 215111	0832 215648	dirigen@asl.lecce.it segreteria@asl.lecce.it direzione.generale@pec.asl.lecce.it
Consorzio di Bonifica dell'Arneo	dr. Vito Caputo (direttore generale)	0833 876111	0833 876276	protocollo@pec.consorziobonificadiarneo.it



PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA IN AREA PARCO

Comune di: PORTO CESAREO PROV. (LE)

RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE "PALUDE DEL CONTE E DUNE COSTIERE"

Comune di Leveranno	Arch. Marcello Rolli (sindaco)	0832/923430	0832/923453	sindaco@comune.leverano.le.it
Comune di Copertino	Prof.ssa Sandrina Schito (sindaco)	0832 938216	0832 933522	sindaco@comune.copertino.le.it comunecopertino@pec.rupar.puglia.it
Comune di Nardò	Avv. Giuseppe Mellone (sindaco)	0833 838307		sindaco@comune.nardo.le.it protocollo@pecnardo.it
Comune di Veglie	Dr. Claudio Paladini (sindaco)	0832969597	0832 966236	sindaco@comune.veglie.le.it sindaco.comuneveglie@pec.rupar.puglia.it protocollo.comuneveglie@pec.rupar.puglia.it
Comune di Avetrana (TA)	Prof. Antonio IAZZI (sindaco)	099 9707766	099 9704336	sindaco.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it
Comune di Mandria (TA)	Dott. Gregorio PECORARO (sindaco)	099 9702207	0999712097	sindaco@comune.manduria.ta.it protocollo.manduria@pec.rupar.puglia.it



2. STRUTTURA DI COORDINAMENTO LOCALE

A) Presidio Territoriale

Composizione del Presidio Territoriale	Compiti e Funzioni	telefono	mezzi
dott. ing. Antonio Luciano Pezzuto	Istruttore Tecnico - Caposquadra	0833 858308	- Furgone Cassonato - Mezzo polifunzionale antincendio
geom. Andrea Perrone	Dipendente Comunale - Operatore		
sig. Giuseppe De Pace	Dipendente Comunale - Operatore		

B) Presidio Operativo

Nominativo Referente P.O.	Sede	telefono	Fax	e-mail
dott. ing. Antonio Luciano Pezzuto	UTC via Petraroli, 9	0833 858309 rep. 328 1733201	0833 858350	pezzutoantonio@comune.portocesareo.l e.it

C) Centro Operativo Comunale (COC)

Centro Operativo Comunale <i>Sede: Via Petraroli, 9</i>				
Funzioni di Supporto (METODO AUGUSTUS)	Referente	Telefono	Fax	e-mail
Tecnica di valutazione e	dott. ing. Antonio Luciano Pezzuto	0833 858309 rep. 328 1733201	0833 858350	pezzutoantonio@comune.portocesareo.le.it

RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE "PALUDE DEL CONTE E DUNE COSTIERE"

pianificazione				
Volontariato	geom. Vittorio F. Polimeno	338 4364913	08331864152	vittoriof.polimeno@gmail.com stgpolimeno@libero.it
Materiali e Mezzi	cap.no Cosimo Tafuro (comandante Polizia Municipale)	0833 858112 rep. 349 5719414	0833 858150	poliziamunicipale@comune.portocesareo.le.it
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	dott.ssa Maria Antonietta Giaccari	0833 858106	0833 858152	giaccariantonietta@comune.portocesareo.le.it assistentesociale@comune.portocesareo.le.it servizisociali.comune.portocesareo@pec.rupar.puglia.it
Servizi Essenziali	dott. ing. Antonio Luciano Pezzuto	0833 858309 rep. 328 1733201	0833 858350	pezzutoantonio@comune.portocesareo.le.it
Strutture operative locali e viabilità	cap.no Cosimo Tafuro (comandante Polizia Municipale)	0833 858110	0833 858150	poliziamunicipale@comune.portocesareo.le.it
Assistenza alla popolazione	dott. ing. Antonio Luciano Pezzuto	0833 858309 rep. 328 1733201	0833 858350	pezzutoantonio@comune.portocesareo.le.it

3. CENSIMENTO DELLE RISORSE

A) Censimento strutture sanitarie comunali e limitrofe

Tipologia e Sede	ricettività - posti letto	Telefono
Azienda Ospedaliera "San Giuseppe da Copertino"	180	0832 936111
Poliambulatorio "San Giuseppe Sambiasi" di Nardò	15	0833 568111
Azienda Ospedaliera "Vito Fazzi" di Lecce	600	0832 661111

B) Volontariato e professionalità

Denominazione e Sede	risorse umane e professionalità	risorse di mezzi e tipologia	Telefono	Fax	Referente
Associazione G.O.V.O.S. Assistenza disabili Albo Comunale Delibera n° 452 del 20/06/1997 Albo Regionale n° 251 del 28/05/1997	n. p. in corso di aggiornamento	Pulmino per trasporto disabili	n.p.	n.p.	Prof.ssa Marinella Nestola
Associazione A.N.M.I. (Marinai in Congedo)	n. p.	n. p.	n.p.	n.p.	Greco Felice
Cavalieri d'Arneo 7 nani vigilanza ambientale civile	n.p.	Cavalli	n.p.	n.p.	n.p.
Circolo Legambiente Porto Cesareo	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Centro Educazione Ambientale Porto Cesareo	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	Avv. Cosimo Manca
Coordinamento Ambientalisti pro-Porto Cesareo	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.

**C) Enti Gestori dei servizi essenziali**

Aziende / Società	telefono	fax	e-mail/pec
Ex ENEL S.p.a. e-distribuzione S.p.A.	803 500 riattivazione linee elettriche	800 046 674	e-distribuzione@pec.e- distribuzione.it
SES Reti Gas S.p.a.	800 338060		info@sesreti.it ses@legalmail.it
Acquedotto Pugliese	800 735735	080 2313497	<u>clienti@pec.aqp.it</u>
TELECOM Italia S.p.a.	800 41 50 42 0832 6861		caringservizioclienti@tele comitalia.it telecomitalia@pec.teleco mitalia.it

D) Altre strutture operanti sul territorio

Aziende/Società	Referente	telefono	fax
Istituto di Vigilanza VELIALPOL	n.p.	0832 970270	
Istituto di vigilanza Forgolpol	n.p.	0832 922019	

4. AREE DI PROTEZIONE CIVILE

A) **AREE DI ATTESA** DELLA POPOLAZIONE

Area di attesa - denominazione	Ubicazione	Ricettività
EUROVILLAGE	Piazzale Italia	oltre 200 persone
TORRE LAPILLO-1	Via Bonomi	oltre 200 persone
TORRE LAPILLO-2	Via Zanella	circa 100 persone
TORRE LAPILLO-3	Via Filangeri	oltre 200 persone
BACINI	Via dei Bacini (Le Dune)	oltre 500 persone
SCALO D'ALAGGIO	Piazza Enrico Berlinguer (Parcheggio)	oltre 500 persone
PONENTE	Piazzale Aldo Moro (Parcheggio)	oltre 500 persone
LEVANTE-1	Piazza Nazario Sauro (c/o Fontana mon.)	oltre 200 persone
LEVANTE-2	Piazzale Alcide De Gasperi	oltre 200 persone
PORTO CESAREO-1	Via Buonarroti (parcheggio)	circa 200 persone
PORTO CESAREO-2	Piazzale Sandro Pertini	oltre 200 persone
PORTO CESAREO-3	Slargo via Murri ang. Via L. Da Vinci	circa 200 persone

B) **AREE/STRUTTURE DI ACCOGLIENZA** DELLA POPOLAZIONE

Area di accoglienza - denominazione	Ubicazione	Ricettività
TORRE LAPILLO	via Zanella - via Porto Cesareo	8 stanze da 6 posti letto un refettorio una cucina attrezzata
ELEMENTARI (scuole)	Via Rossini - via Vespucci	13 aule 6 laboratori 1 palestra
MEDIE (scuole)	Via Piccinni	2 plessi (scuola dell'infanzia + scuola media) 19 aule 5 laboratori 1 palestra 1 infermeria

RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE "PALUDE DEL CONTE E DUNE COSTIERE"

5. VIABILITÀ, PIANO DEL TRAFFICO

Aziende/Società/Enti	Referente	telefono	fax	e-mali
Polizia Municipale	cap.no Cosimo Tafuro (comandante Polizia Municipale)	0833 858112 rep. 349 5719414	0833 858150	poliziamunicipale@comune.portocesareo.l e.it
Carabinieri	M.llo Antonio Palamà (comandante di Stazione)	112 0833 569010	0833 560610	stle334690@carabinieri.it

6. SISTEMI DI ALLARME

Comune	Referente	telefono	modalità di allertamento alla popolazione
Comune di PORTO CESAREO	cap. Cosimo TAFURO Comandante di Polizia Locale	0833/858110 rep. 349 5719414	Altoparlanti e sirene bitonali su autovetture di servizio
Comune di PORTO CESAREO	dott. Ing. Antonio Luciano PEZZUTO Dirigente UTC	0833/858309 rep. 328 1733201	Altoparlanti e sirene continue e/o bitonali su automezzi comunali

7. ELABORATI GRAFICI allegati al presente Modello

-) TAV.01 – Fasce Perimetrale e d’Interfaccia dell’Area Parco
-) TAV.02 – Incendi Pregressi e Vegetazione in Area Parco
-) TAV.03 – Carta del Rischio in Area Parco
-) TAV.04 – Carta del Modello d’Intervento Area Parco